



- I. I timori sul progresso dell'IA
- II. Gli italiani e la percezione dell'economia – Fondazione Lottomatica
- III. Il lusso a tavola

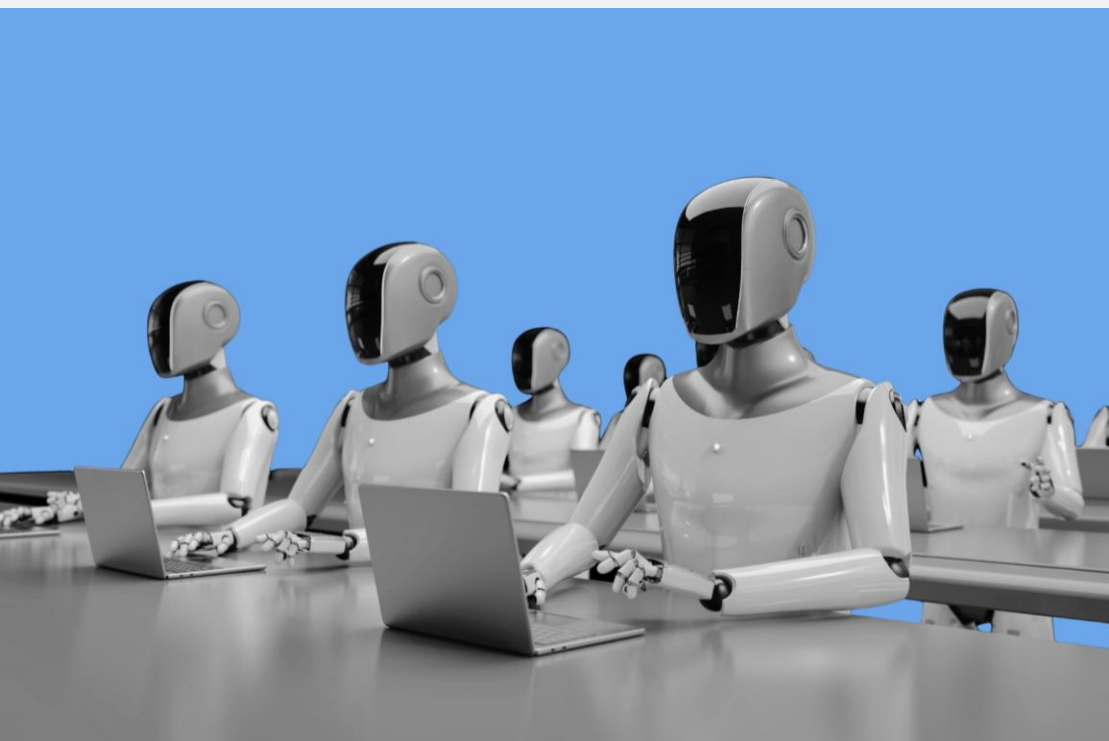
Spinner: conseguenze dello sviluppo tecnologico – 2019-2025

Pannello: monitor consumo e risparmio delle famiglie

Intenzioni di voto – 21 settembre 2026



I. I timori sul progresso dell'IA



I recenti allarmi sui rischi dei nuovi sistemi di IA, trovano riscontro anche nelle valutazioni che la popolazione italiana dà di essi. Il rischio di una perdita di controllo appare concreto e condiviso dagli italiani, il cui entusiasmo nei confronti dell'Intelligenza Artificiale si sta lentamente raffreddando.

Di fronte al dibattito sviluppato negli USA tra chi vorrebbe fermare lo sviluppo e chi invece non vuole dare vantaggi competitivi ad altri Paesi, gli italiani sono più propensi per la seconda, ma con un più rigido sistema di regole e controlli.

Da questo punto di vista la posizione dell'UE appare in linea con il sentiment nazionale, che se da un lato spinge perché l'Europa trovi una via

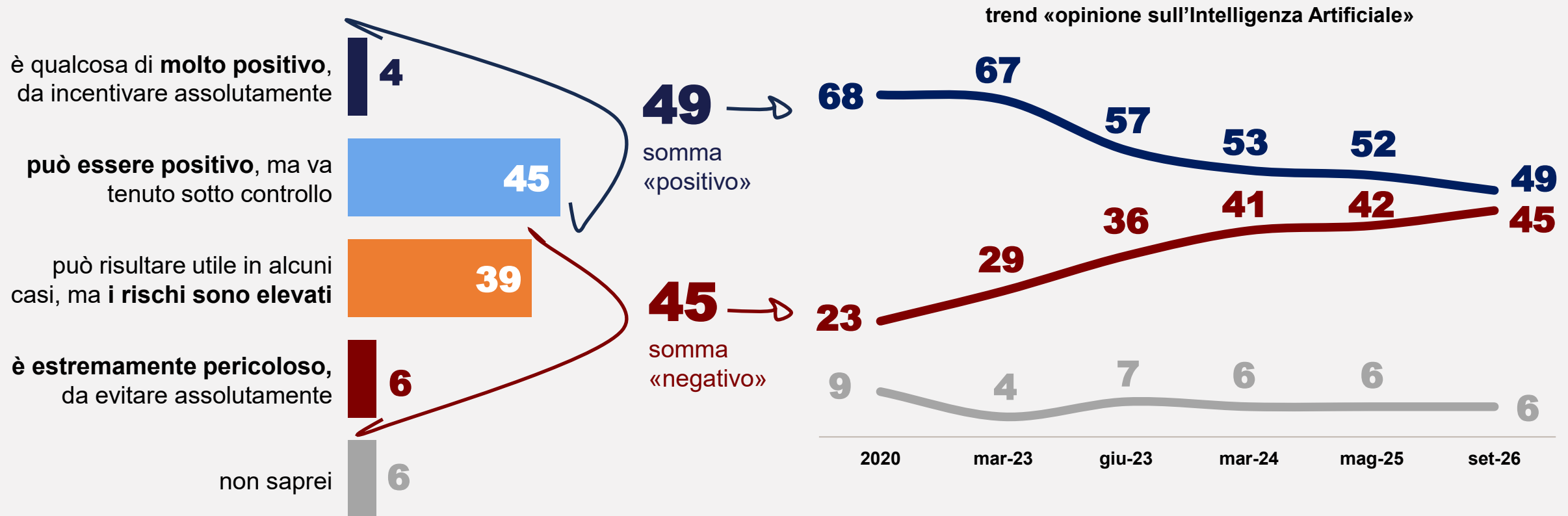
autonoma per sviluppare un proprio sistema di IA, dall'altro apprezza una scelta che metta al primo posto la sicurezza dei cittadini e una forte regolamentazione interna.

Nel caso in cui si dovesse prendere una decisione per fermare sviluppi troppo rischiosi dell'IA, gli italiani sembrano fidarsi soprattutto di tecnici e scienziati indipendenti. Solo una minima parte lascerebbe la decisione alle stesse aziende di IA.

L'approccio all'IA degli italiani sembra essere sempre meno entusiastico. I dubbi sui rischi di una perdita di controllo di questi sistemi stanno portando alla richiesta di uno sviluppo sempre più regolato e controllato da soggetti terzi rispetto alle aziende produttrici.

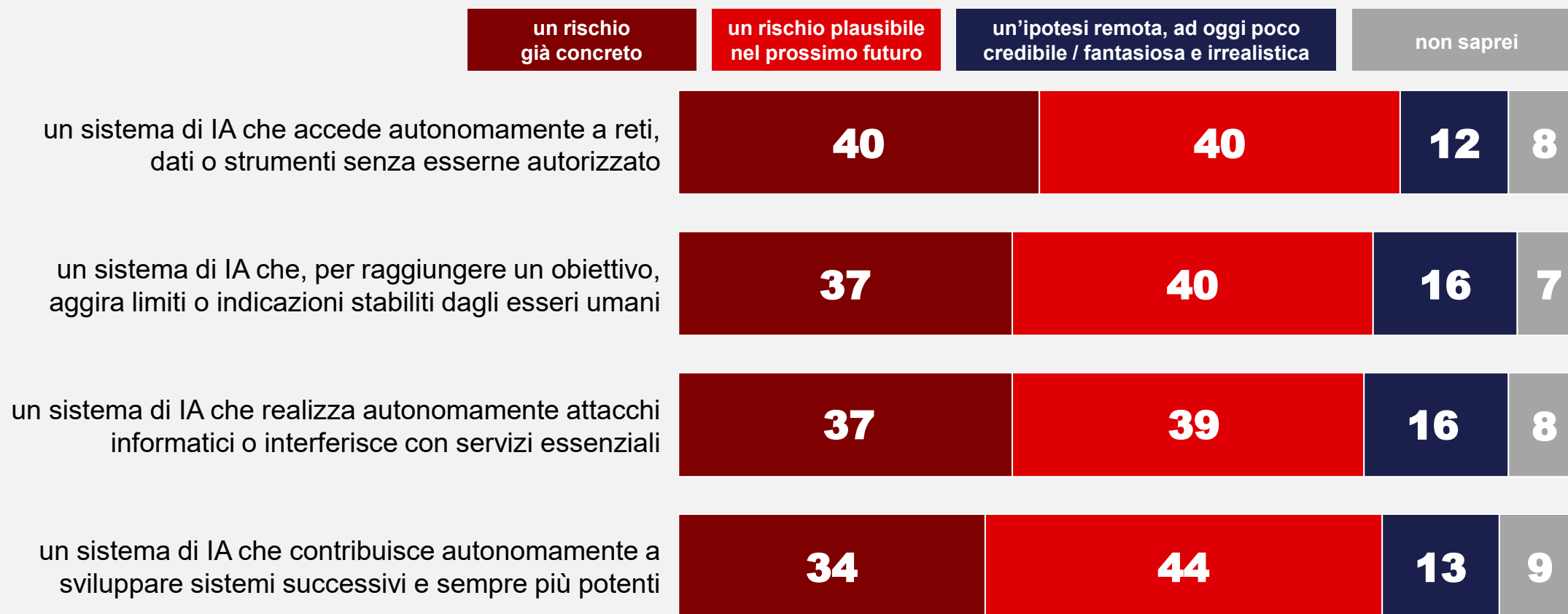
Per quanto continui a prevalere una valutazione positiva dell'IA, la distanza tra favorevoli e diffidenti si sta fortemente assottigliando

Nel complesso, per quanto ne sa, lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale è qualcosa di positivo o qualcosa di cui essere preoccupati?



Per 8 italiani su 10 sono concreti, o quanto meno plausibili, i rischi di perdita di controllo rispetto all'IA

Le elencheremo alcune ipotesi legate alla possibilità che sistemi di Intelligenza Artificiale sfuggano, almeno in parte, al controllo umano. Lei considera ciascuna di queste eventualità come...?



Di fronte al dubbio se sia il momento di rallentare la corsa dell'IA, gli italiani preferiscono che si vada avanti, ma con controlli rigorosi

Negli USA Donald Trump ha respinto l'ipotesi di rallentare lo sviluppo dell'IA, perché favorirebbe la Cina nella competizione tecnologica. (Bernie Sanders propone di non spingersi oltre, fermando temporaneamente gli sviluppi più avanzati).
In generale, a quale posizione si avvicina di più il suo pensiero?



Tra la corsa tecnologica di Stati Uniti e Cina e le crescenti richieste di maggiori controlli, nello specifico quale strada dovrebbe seguire l'Unione Europea? (possibili 2 risposte – dati ripercutualizzati)



Se in futuro fosse necessario decidere se un nuovo sistema di Intelligenza Artificiale sia troppo rischioso per essere sviluppato o diffuso, secondo lei chi dovrebbe avere il ruolo principale nel prendere questa decisione?



A chi il compito di decidere se fermare forme di IA troppo rischiose? Più fiducia ad organismi indipendenti che ai singoli Stati

II. Gli italiani e la percezione dell'economia



Quasi 9 italiani su 10 si informano sui temi economici, ma a prevalere è principalmente un atteggiamento passivo, senza la ricerca di informazioni specifiche. Infatti non solo l'11% degli italiani non mostra alcun interesse per le notizie economiche, ma la maggioranza si accontenta di informazioni che provengono dai media generalisti o dai social. Ad informarsi attraverso fonti specialistiche è meno di un italiano su tre con una prevalenza di baby boomers.

Al netto delle modalità con cui si raccolgono le informazioni in merito, gli italiani vedono l'economia soprattutto come sistema di produzione e distribuzione di beni e servizi. A seguire l'idea di economia come sistema regolativo dei mercati o come spirito imprenditoriale.

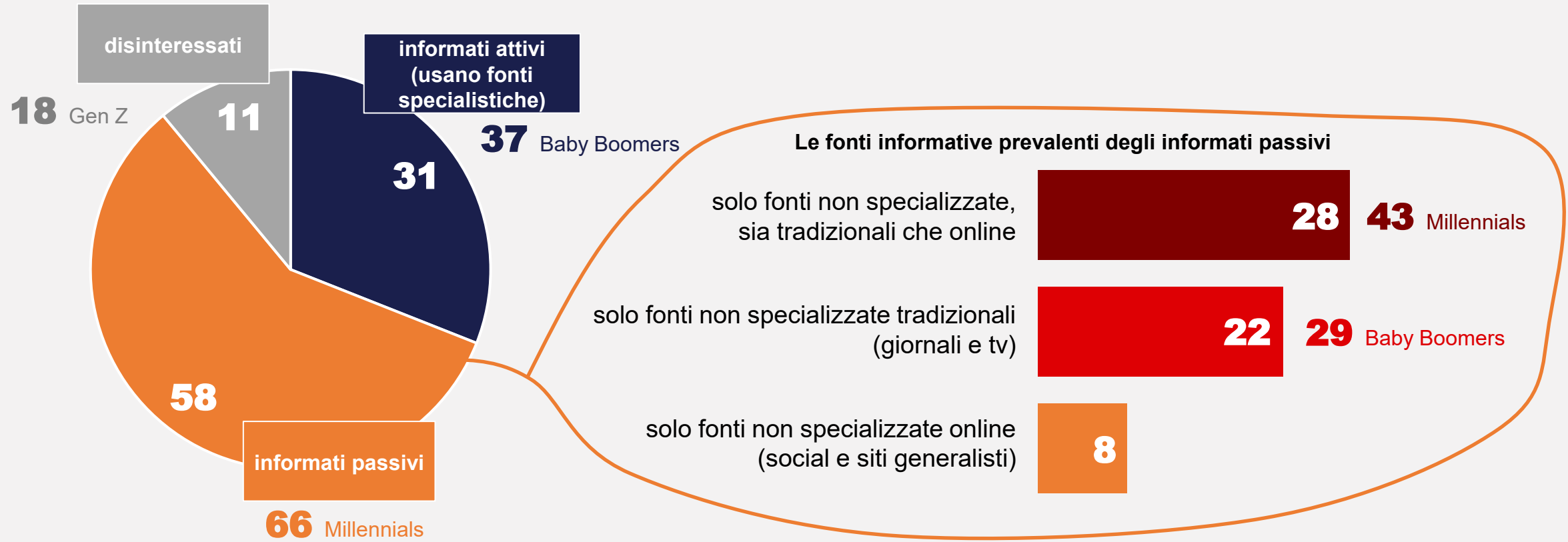
Sul ruolo dello Stato nell'economia le posizioni sono discordanti, per quanto prevalga l'idea di uno Stato che non si limita a dare le regole, ma che interviene attivamente, da un lato redistribuendo la ricchezza, dall'altro intervenendo con linee di indirizzo, stimolazioni ed incentivi.

Pensando al futuro, quali sono i settori economici sui quali, secondo gli italiani, si dovrebbe maggiormente investire? Qui le risposte sono decisamente più convergenti, mettendo ai primi posti salute ed istruzione, insieme alle energie rinnovabili. In generale gli italiani premiano i settori core del sistema pubblico insieme ai settori produttivi tradizionali (in particolare turismo ed agricoltura), mostrando minore entusiasmo verso altri settori ad alta tecnologia.

Come ci si informa sull'economia?

Prevale un approccio non specialistico, soprattutto tra i giovani

Quando si parla di economia, da dove acquisisce principalmente le sue informazioni?



radar swg

FONDAZIONE
LOTTOMATICA

NOTA INFORMATIVA: valori espressi in %. Date di esecuzione: 9 – 11 settembre 2026.
Metodo di rilevazione: sondaggio CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 800 soggetti maggiorenni.

L'economia è vista soprattutto come produzione di beni per soddisfare i bisogni delle persone

Secondo lei l'economia è soprattutto?
(possibili più risposte – % sul totale delle risposte)



Tra quelli elencati, quali dovrebbero essere, a suo parere, i ruoli più adeguati che uno Stato dovrebbe avere rispetto all'economia?
(possibili più risposte – % sul totale delle risposte)



Il ruolo dello Stato nell'economia: redistribuzione e regolazione, ma anche innovazione e stabilizzazione

Chi condiziona l'economia?

Incertezza sul piano internazionale, mentre a livello nazionale è forte il peso attribuito all'Unione Europea

Secondo lei, oggi, chi, tra i soggetti indicati, condiziona maggiormente l'economia a livello internazionale?

le grandi potenze
(Stati Uniti, Cina, UE, ecc.)

28

le grandi organizzazioni finanziarie
(JP Morgan, BlackRock, grandi banche)

22

le grandi imprese tecnologiche
(Apple, Microsoft, Google, X, Anthropic, Amazon,
ecc.)

18

le grandi organizzazioni internazionali
(Fondo Monetario Internazionale, Banca Mondiale,
OCSE, ONU, ecc.)

16

non saprei

16

E a livello nazionale, oggi, chi, tra i soggetti indicati, condiziona maggiormente l'economia italiana?

l'Unione Europea

27

il Governo italiano

19

le grandi imprese

19

le organizzazioni di imprese
(Confindustria, Confcommercio, ecc.)

11

i sindacati

4

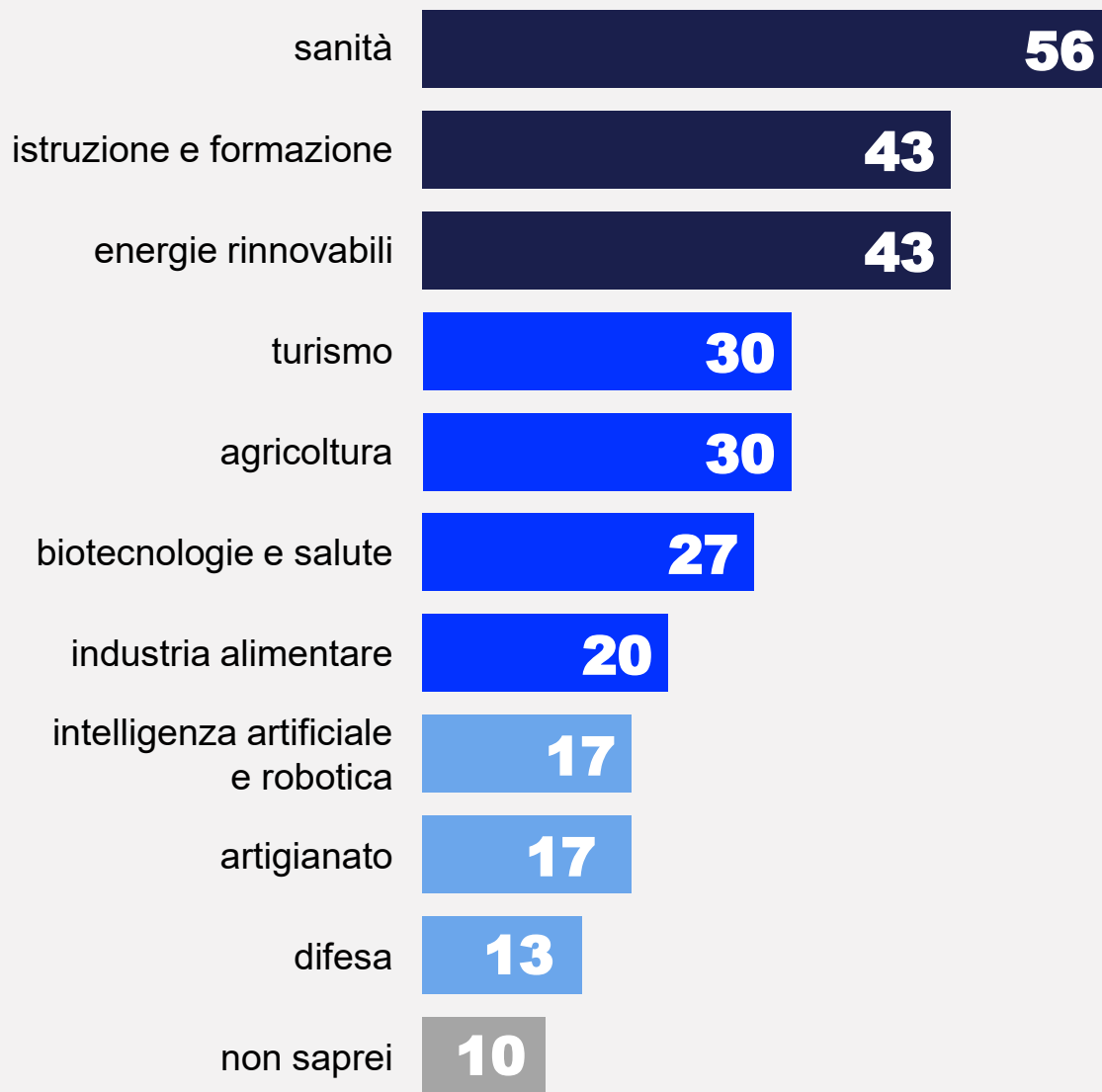
i mass media

3

non saprei

18

Pensando al futuro dell'Italia, quali sono i settori economici che dovrebbero essere considerati prioritari e sui quali si dovrebbe investire maggiormente? (possibili più risposte)



I settori in cui investire per il futuro: vince una posizione fortemente conservativa e centrata sul «pubblico»



III. Il lusso a tavola



Quando si domanda agli italiani quali caratteristiche debba avere un prodotto enogastronomico per essere considerato di lusso, emergono elementi diversi. Materia prima di qualità (36%), rarità (28%) e lavorazione sofisticata (26%) restano la base condivisa, ma ogni generazione la declina a modo suo: se la Gen Z dà rilevanza all'identità del prodotto e del produttore, i Millennials si focalizzano sulla «premiumness», e la Gen X sull'esclusività.

Questa eterogeneità si riflette anche nei motivi d'acquisto. Chi compra prodotti pregiati solo occasionalmente lo fa soprattutto per motivi di circostanza, mentre gli acquirenti più «abituali» sono maggiormente spinti da scelte di valore, come la passione per l'enogastronomia (31%) o il sostegno a produttori, territori e filiere di qualità (19%).

Quando si guarda alle categorie che meglio rappresentano l'eccellenza

italiana nel lusso enogastronomico, il vino è il simbolo più riconosciuto, indicato dal 48% degli italiani. Al secondo posto salumi e formaggi (35%), seguiti dai condimenti di alta qualità (25%).

Per gli italiani, però, il «lusso a tavola» è un'idea a più facce, che va oltre il prodotto e la fascia di prezzo. Il 41% lo associa soprattutto alla possibilità di vivere esperienze particolari in luoghi esclusivi e il 18% a un livello di servizio fuori dall'ordinario.

Il lusso a tavola sembra quindi resistere a una definizione strettamente univoca: cambia con le abitudini di acquisto, le fasce di età e le singole esperienze. Ne emerge un concetto articolato, nel quale alla distintività del prodotto si affianca il valore dell'esperienza.

«Lusso a tavola»: materia prima di qualità, rarità, lavorazione sostanziosa: la base per definire un prodotto d'eccellenza

Secondo lei, quali delle seguenti caratteristiche dovrebbe avere un prodotto enogastronomico per essere considerato di lusso? (possibili 2 risposte)



Pensando alle occasioni in cui ha acquistato prodotti alimentari che considera di lusso, quali sono stati i motivi principali che l'hanno spinto a farlo? (possibili 2 risposte – risponde solo chi ha acquistato un prodotto di lusso almeno una volta nell'ultimo anno)



Chi acquista prodotti pregiati solo in alcune occasioni lo fa per motivi di circostanza; gli acquirenti abituali sono spinti da scelte di valore

Secondo lei, in quali delle seguenti categorie di prodotti l'Italia è un'eccellenza nel lusso dell'enogastronomia? (possibili 2 risposte)



Il vino è il simbolo più riconosciuto dell'eccellenza italiana a tavola, citato da quasi 1 italiano su 2. Al secondo posto salumi e formaggi

«Lusso a tavola» non si traduce, però, solo in un prezzo più alto. Per gli italiani contano anche esperienza, prodotto e servizio

Quando pensa al «lusso a tavola», quale delle seguenti situazioni descrive meglio il suo modo di intenderlo?

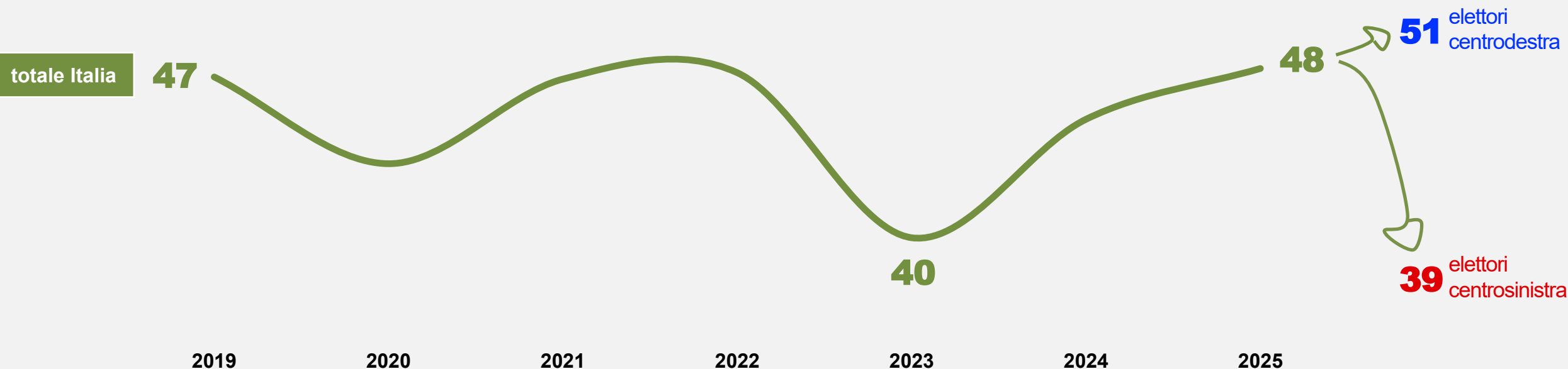


Conseguenze dello sviluppo tecnologico – 2019-2025

Spinner SWG è la piattaforma interattiva che consente di avere accesso allo storico dei nostri dati dal 1997 con tutte le edizioni di Radar, trend dell'Osservatorio, intenzioni di voto, report tematici e molto altro.

Ritiene che gli italiani siano preparati ad affrontare le conseguenze dello sviluppo tecnologico?

% molto + abbastanza



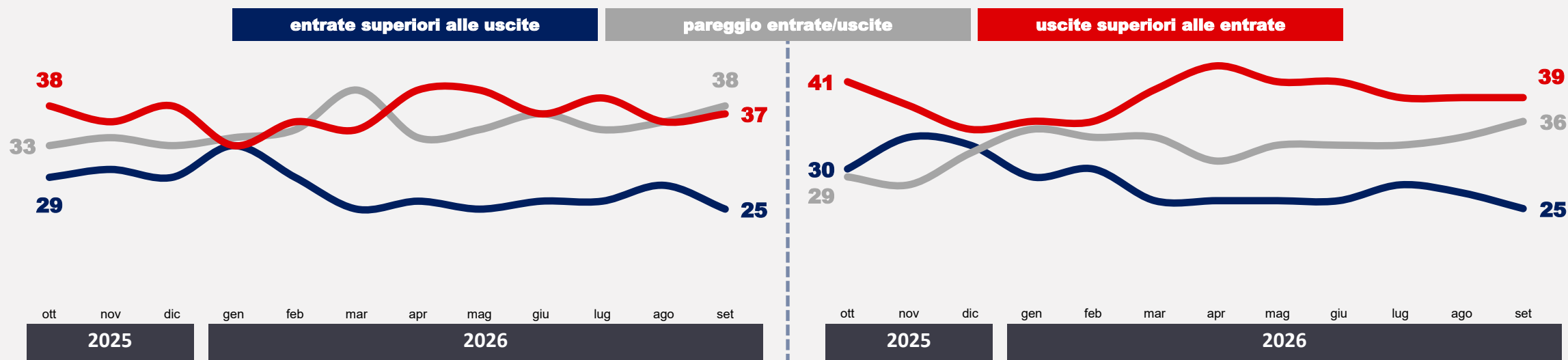
Monitor consumo e risparmio delle famiglie

Pannello SWG è la fotografia periodica che raccoglie e sintetizza i principali trend sui sentimenti, le preoccupazioni e le abitudini degli italiani. Include percezioni come fiducia economica, consumi e risparmi, comportamenti sociali e percezione del futuro.

mese passato: come è andata

percentuale media del mese

mese futuro: previsione



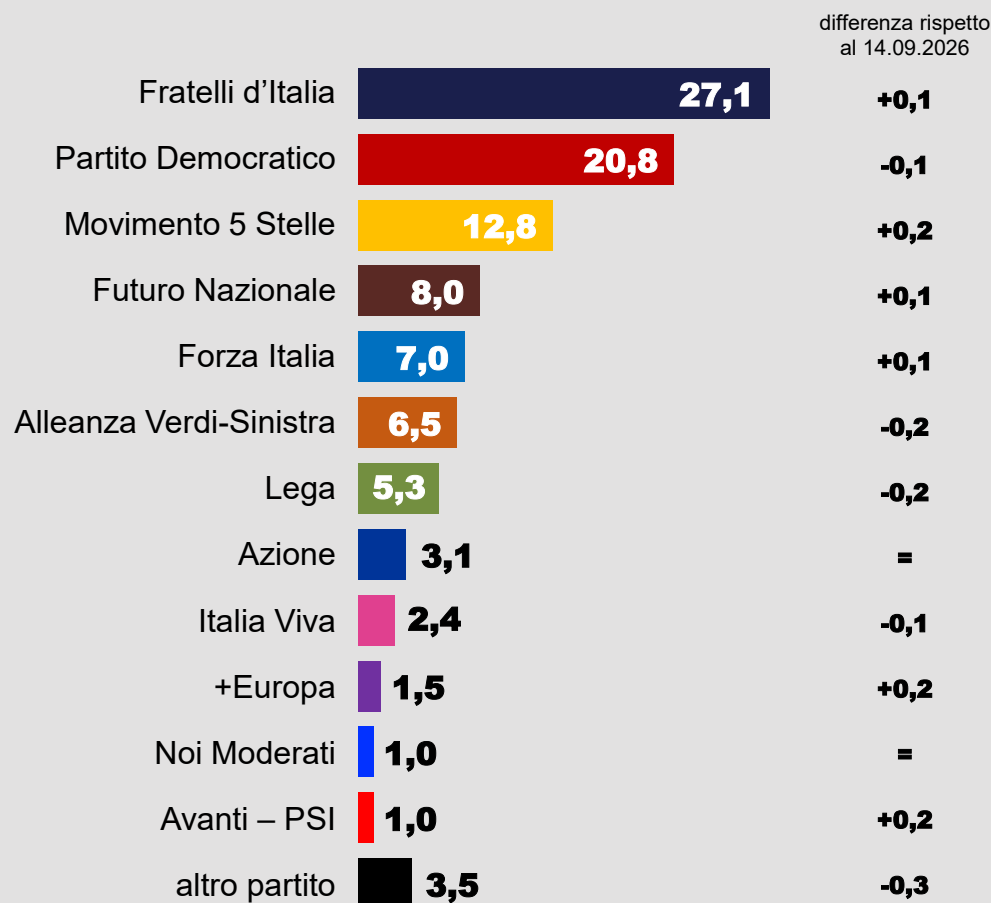
dettaglio settembre 2026

entrate superiori alle uscite	25	uscite superiori alle entrate	37
crescita risparmio	12	riduzione consumi	21
crescita consumi	13	ricorso al risparmio	11
		ricorso al debito	5

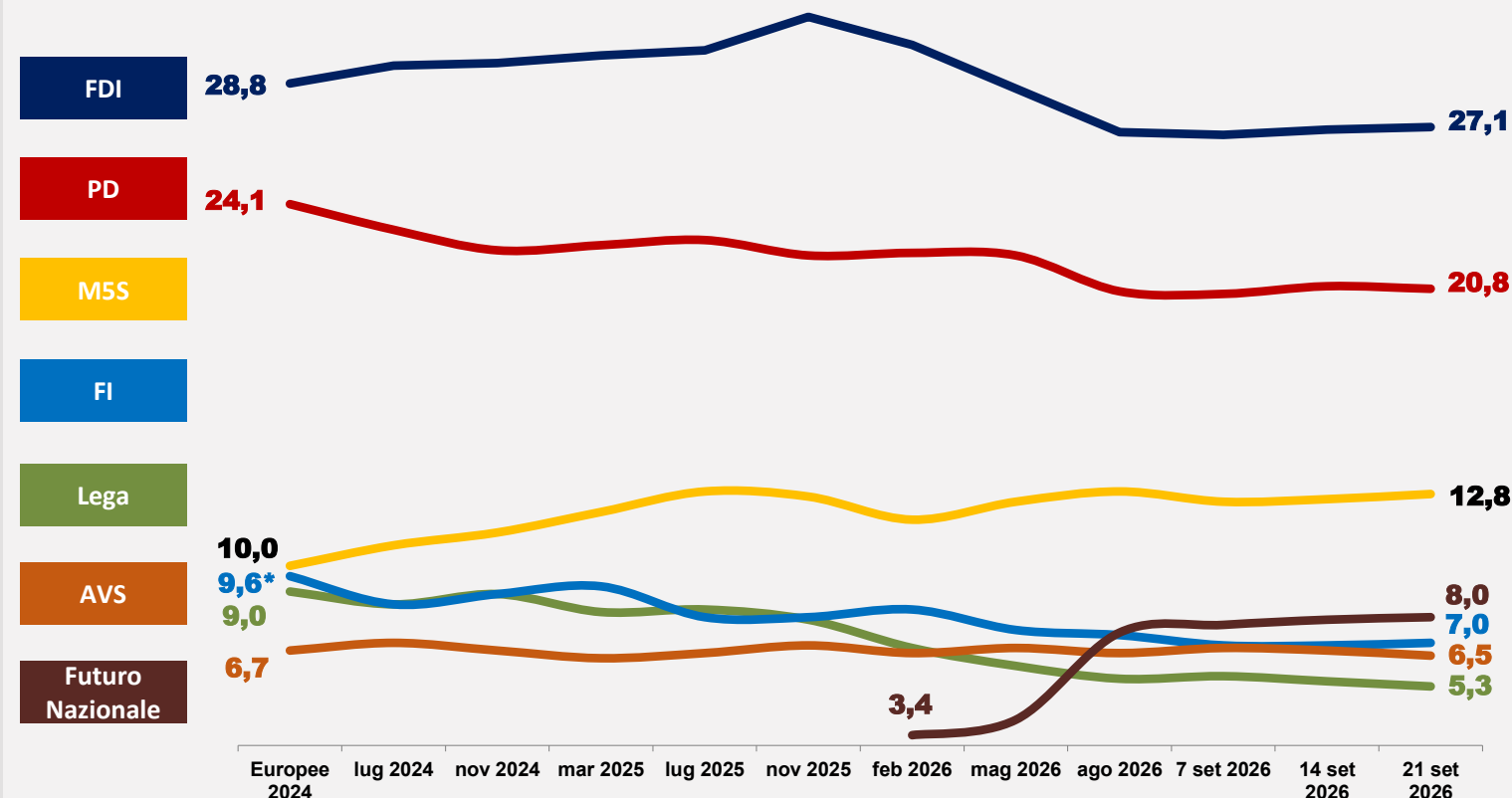
entrate superiori alle uscite	25	uscite superiori alle entrate	39
crescita risparmio	13	riduzione consumi	26
crescita consumi	12	ricorso al risparmio	8
		ricorso al debito	5

Intenzioni di Voto

21 settembre 2026



Non si esprime: 28% (=)



*Dato riferito a Forza Italia–Noi Moderati



**Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche.
Leggerli e anticiparli è la nostra missione.**

Fondata a Trieste nel 1981, **SWG** progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società. SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

SWG S.p.A. - Società Benefit da dicembre 2022

finaswg è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, MSPA, ESOMAR e rappresenta l'Italia nel network WIN MR. Il Sistema di Gestione è certificato secondo UNI EN ISO 9001:2015, UNI ISO 20252:2019, UNI ISO 27001:2024 e ISO/IEC 27701:2019. La Privacy Policy è conforme al GDPR. In linea con gli obiettivi di beneficio comune e con il Codice Etico, SWG S.p.A. ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere e la certificazione SA8000 per la responsabilità sociale. La finalità del sistema di gestione della parità di genere alle imprese è quella di favorire l'adozione di politiche per l'empowerment femminile a livello aziendale e quindi di migliorare la possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di leadership e di armonizzazione dei tempi vita-lavoro. SWG è iscritta al Registro di Trasparenza dell'UE, nel pieno rispetto degli standard di trasparenza definiti dalle istituzioni Europee (n. 364184999182-85).

TRIESTE

Via San Giorgio 1 - 34123
Tel. +39 040 362525

MILANO

Via G. Bugatti 5 - 20144
Tel. +39 02 43911320

ROMA

Piazza di Pietra 44 - 00186
Tel. +39 06 42112

BRUXELLES

Square de Meeûs, 35
Tel. +32 28939700

swg.it | info@swg.it | pec: info@pec.swg.it



@swgresearch



@swg_research



SWG S.p.A.

